

## VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

LINEE GUIDA E CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLE VISITE, DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE E DELLE ESPERIENZE ALL'ESTERO.

1. VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE L'Istituto "Mauro Perrone" sedi Catellaneta, Ginosa, Palagianello si diversifica per tipologie (Tecnico e Professionale) e indirizzi (Enogastronomia cucina, Accoglienza turistica, Sala e vendita, Servizi commerciali grafico pubblicitario, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, sistemi informativi aziendali, Costruzioni ambiente e territorio, Chimica, Economico turistico) e per tale motivo si ritiene opportuno offrire varie mete delle visite e dei viaggi d'istruzione a partire dal primo anno, in un progetto che si sviluppa nel percorso di studi quinquennale. In via generale per le classi prime e seconde si consigliano itinerari in Italia, per le classi terze, quarte e quinte le mete possono essere scelte in Italia o all'estero. La partecipazione totale degli studenti alle uscite didattiche sia un obiettivo prioritario di ogni classe, in quanto occorre tener conto che le visite e i viaggi d'istruzione sono esperienze di alto valore formativo e relazionale per gli alunni; le mete devono essere attinenti ai contenuti dei programmi didattici svolti. Vengono di seguito stesi dei criteri ai quali attenersi per uniformare, pur nella diversità, le scelte dei diversi consigli di classe.

1.1 ACCOMPAGNATORI Il consiglio di classe sceglie al suo interno gli accompagnatori in un numero non inferiore a due (2) per gruppo classe e uno (1) per ogni studente disabile, nel caso in cui il viaggio riguardi una sola classe; nel caso in cui il viaggio riguardi più classi è necessario individuare un numero di docenti pari a 1 ogni 15 alunni. Inoltre, è necessario nominare sempre un docente supplente. Se all'interno del consiglio di classe non ci sono docenti disponibili, il consiglio stesso può indicare un docente di un'altra classe. Si fa presente del resto e in maniera assertiva che ogni insegnante può partecipare ai viaggi d'istruzione per un massimo di dieci (10) giorni per anno scolastico, salvo situazioni particolari concordate con la Dirigente..

1.2 PERIODI PROPOSTI IN CUI EFFETTUARE I VIAGGI D'ISTRUZIONE E DURATA DEI VIAGGI Periodi proposti Per tutte le classi: a discrezione dei singoli consigli di classe. Durata ● Classi prime e seconde: 1 giorno ● Classi terze: 2 notti e 3 giorni ● Classi quarte: 3 notti e 4 giorni ● Classi quinte: 4 notti e 5 giorni

1.3 METE GENERALI E MEZZI DI TRASPORTO ● Classi prime e seconde: Italia; pullman/treno ● Classi terze, quarte e quinte: Italia/estero; aereo/treno/nave/pullman

1.4 ABBINAMENTO DELLE CLASSI Per un viaggio in treno, aereo o nave si consiglia una classe; per un viaggio in pullman al massimo due classi, a meno che le classi non siano di 15/16 alunni.

1.5 TEMPISTICHE DELLE DELIBERE DEI CONSIGLI DI CLASSE I consigli di classe sono tenuti a scegliere la destinazione di visite e viaggi attinenti alla programmazione didattica della classe, possibilmente durante il primo consiglio di Ottobre. Ogni uscita didattica e viaggio di istruzione deve essere autorizzata dal consiglio di classe.

1.6 RICHIESTA USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE Il docente che propone l'uscita deve seguire la procedura presente sul sito della scuola, compilando l'apposito modulo di richiesta, Nel modulo è obbligatorio indicare la data della delibera.

1.7 ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO: IMPEGNI DEI DOCENTI ACCOMPAGNATORI ED ALLIEVI La preparazione del viaggio/uscita verrà fatta dai docenti accompagnatori e condivisa con gli alunni. I docenti potranno assegnare agli studenti alcuni approfondimenti relativi agli itinerari proposti. Al termine del viaggio/uscita il docente capo comitiva è tenuto a consegnare, secondo le modalità previste, una relazione finale.

1.8 COSTI Si riporta di seguito il tetto indicativo di spesa; la scelta tuttavia va effettuata in base alla possibilità degli allievi, al fine di consentire la massima partecipazione. ● 1 giorno: 50 € ● 1 notte: 150 € ● 2 notti: 250 € ● 3 notti: 400 € ● 4 notti: 500 € 2.

VIAGGI STUDIO ALL'ESTERO DURANTE IL CALENDARIO SCOLASTICO Per le classi seconde, terze e quarte di tutto l'Istituto può essere progettata un'esperienza di viaggio studio all'estero durante l'anno scolastico, previa delibera del Consiglio di Classe. Il primo motivo per il quale si decide di studiare una lingua straniera è la qualità del proprio futuro lavorativo, dal momento che una seconda lingua è tra le abilità richieste (prima tra tutte l'inglese, oltre che il francese, il tedesco e lo spagnolo) e che sempre più spesso è richiesta una conoscenza fluente. Un soggiorno breve all'estero è una buona opportunità per avvicinare gli studenti a una lingua straniera parlata ed esperita direttamente "in situazione" e rappresenta anche un'occasione per relazionarsi con culture diverse. Un soggiorno studio consente di motivare l'alunno che viaggia, permettendogli di aprirsi a nuove realtà, oltre che visitare le bellezze maggiormente significative di un luogo, i musei, le piazze e la realtà urbana europea, vivere in contesti familiari e fare esperienza diretta di un Paese. Si tratta di un'esperienza che permette di apprendere e sviluppare la competenza di autonomia e iniziativa personale, soprattutto se è la prima volta che si è al di fuori della famiglia; ciò aiuta a mettersi in discussione, a comprendere i punti deboli e quelli di forza e soprattutto a crescere, maturando nell'esperienza del viaggio e del contesto socio-culturale. Il viaggio permette inoltre di creare un'occasione per mettersi alla prova in un ambiente inconsueto, dove la comunicazione attraverso un altro linguaggio non facilita lo scambio informativo, portando lo studente ad affrontare la nuova realtà col maggiore impegno e con tutte le proprie forze. Un soggiorno studio può divenire un'esperienza gratificante ed estremamente positiva, che favorisce la crescita personale e l'apprendimento di uno strumento comunicativo indispensabile per il futuro professionale. I viaggi studio sono rivolti a tutto l'Istituto; considerata la loro alta valenza formativa, l'adesione è su base volontaria senza vincoli relativi al numero di partecipanti per classe. Gli organizzatori del viaggio studio individuano il numero e i docenti accompagnatori in base alle caratteristiche delle mete scelte.

Il programma di un viaggio studio solitamente prevede: ● un corso di lingua generale di 20 lezioni a settimana ● escursioni culturali, visite a musei, attività pomeridiane ● sistemazione in camera doppia o tripla presso famiglie, collegate alla scuola a piedi o con i mezzi pubblici ● trattamento di pensione completa (dove non diversamente concordato): colazione e cena in famiglia, packed lunch per il pranzo e nei giorni di escursione ● docenti della scuola come accompagnatori (1 ogni 15 studenti) Obiettivi ● apprendimento delle competenze linguistiche per il mondo del lavoro ● l'apprendimento full-immersion della lingua ● visitare Paesi stranieri e conoscere nuove culture ● fare nuove amicizie.

Per le classi seconde, terze e quarte di tutto l'Istituto può essere progettata un'esperienza di scambio culturale all'estero durante l'anno scolastico, previa delibera del Consiglio di Classe. Lo scambio ha un'elevata valenza formativa e culturale, in quanto offre la possibilità di sperimentare in prima persona la vita quotidiana (la famiglia, la scuola, le istituzioni, gli usi e i costumi) del paese di cui si studia la lingua e permette quindi di ampliare, oltre alla competenza comunicativa in lingua straniera, anche gli orizzonti culturali degli studenti. Consente inoltre di instaurare relazioni di amicizia tra pari, creando ulteriori opportunità, anche a lungo termine, di sviluppare la competenza comunicativa in lingua straniera. Per tali

ragioni lo scambio risulta essere un'esperienza altamente caratterizzante per l'Indirizzo Turismo e in quanto tale è riconosciuto e percepito dagli alunni e dalle famiglie, sin dal momento della scelta dell'indirizzo in fase orientativa e in entrata. Le condizioni per realizzare uno scambio non si presentano frequentemente; risulta quindi particolarmente importante non perdere l'opportunità quando questa si concretizzi, anche per non penalizzare i ragazzi motivati che si sono iscritti a questi Indirizzi contando anche su questo tipo di esperienze all'estero. La situazione ideale per la realizzazione di uno scambio prevederebbe il coinvolgimento di una sola classe. Qualora però questo non risultasse possibile - può accadere infatti che alcuni alunni non siano adeguatamente motivati, oppure che la famiglia non possa, per vari motivi, ospitare uno studente in casa - la fattibilità dello scambio sarà valutata di concerto con i Consigli di Classe e la Dirigenza, prevedendo il coinvolgimento di due classi, con un adeguato numero di partecipanti. Gli organizzatori dello scambio culturale individueranno due docenti accompagnatori all'interno del consiglio di classe o dei due consigli di classe coinvolti. Il programma di uno scambio culturale prevede, solitamente, le seguenti fasi fondamentali: ● corrispondenza in lingua straniera con il proprio corrispondente ● accoglienza in famiglia del proprio corrispondente (prima fase) ● sistemazione presso la famiglia del proprio corrispondente (seconda fase) ● frequenza di alcune ore di lezione nella scuola partner (seconda fase) ● eventuale realizzazione di un lavoro di gruppo su di un tema concordato con gli alunni stranieri, per l'approfondimento delle conoscenze culturali e della competenza comunicativa (tutte le fasi) ● escursioni culturali con visite di importanti città d'arte e musei (tutte le fasi) **OBIETTIVI** ● sviluppo della competenza comunicativa ● accrescimento della motivazione nello studio della lingua straniera ● sviluppo della conoscenza dell'altro in chiave interculturale e quindi delle competenze sociali e civiche ● conoscenza di aspetti di vita quotidiana del paese di cui si studia la lingua e confronto con mentalità e stili di vita diversi dalla propria ● conoscenza di alcuni aspetti dei rispettivi territori dal punto di vista artistico, storico, socio culturale ● conoscenza diretta dell'organizzazione della scuola in altri paesi europei e primo contatto con un diverso approccio didattico · comunicazione nelle lingue straniere ● esperienza pratica di un viaggio all'estero e relative visite turistiche

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, secondo le norme vigenti, il seguente regolamento circa le modalità organizzative di viaggi d'istruzione e visite guidate:

1. I viaggi di istruzione vanno progettati e approvati dal Consiglio di classe ad integrazione della normale programmazione didattico-culturale di inizio anno sulla base degli obiettivi didattici ed educativi prefissati ed approvati dal Collegio dei Docenti.

2. Per raggiungere tali obiettivi è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento.

3. L'indispensabile preparazione preliminare finalizzata a trasmettere le necessarie informazioni può richiedere la predisposizione di materiale didattico adeguato e va integrata con la opportuna programmazione di momenti di rielaborazione e verifica delle esperienze vissute.

4. La richiesta di autorizzazione del viaggio o della visita guidata va corredata con un analitico programma del viaggio e degli obiettivi didattico-culturali posti a fondamento dell'iniziativa e deve essere firmata, per conoscenza, da tutto il Consiglio di Classe.

5. Per le classi del Primo Biennio non potranno essere autorizzati più di 5 giorni complessivamente per tutte le attività esterne all'Istituto (visite, viaggi, giornata sportiva, teatro ...), per le classi del Secondo Biennio non più di sette. In questi limiti non sono compresi evidentemente i giorni di sospensione delle lezioni e/o festivi.

6. Per le classi del Terzo anno potranno essere organizzati visite guidate e viaggi d'istruzione finalizzati all'espletamento delle ore da dedicare all'attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Si autorizzeranno viaggi di uno – due giorni per le classi del biennio, di più giorni fino ad un massimo di 5 giorni per le classi del triennio. Il rientro, di norma, deve avvenire in giorni prefestivi in modo da non allungare per stanchezza il periodo dedicato al viaggio. Il Dirigente scolastico prima dell'approvazione definitiva controllerà che le date e gli orari di partenza e arrivo rispettino le indicazioni date.

Per attività non precedentemente programmate e per impegni imprevisti la partecipazione degli studenti è subordinata all'autorizzazione dei docenti di ogni ora.

1. I viaggi all'estero saranno permessi preferibilmente nei paesi in cui si parlano le lingue studiate dagli studenti; è comunque indispensabile che gli accompagnatori abbiano un buon livello di conoscenza della lingua del paese che si visita o almeno di una lingua veicolare abitualmente utilizzata nello stesso.

In nessun caso possono essere concesse autorizzazioni per i viaggi in paesi la cui situazione interna possa fornire motivo di preoccupazione per la sicurezza dei partecipanti.

2. Si auspica la totale partecipazione della classe; a tale scopo i docenti si faranno carico di sensibilizzare gli alunni alla validità della proposta. Per lo stesso motivo la scelta dell'itinerario o della manifestazione dovrà tener conto anche della sostenibilità economica da parte della scuola e della famiglia.
3. Se l'iniziativa del viaggio o della visita didattica interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni, un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap, secondo le necessità. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di classe provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. Gli insegnanti accompagnatori, scelti tra i docenti della classe, s'impegneranno per

iscritto a partecipare al viaggio assumendosi l'obbligo della vigilanza. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà per quanto possibile alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.

I docenti accompagnatori avranno diritto al rimborso delle spese secondo la normativa vigente.

Si ricorda, inoltre, che:

- è vietato il viaggio nelle ore notturne qualora si utilizzi il bus. Non vi sono controindicazioni per il treno o l'aereo.
- Il programma del viaggio non deve prevedere momenti cosiddetti liberi o di inattività. In ogni caso i docenti accompagnatori sono tenuti a garantire una sorveglianza assidua degli studenti anche se maggiorenni.
- Gli studenti si impegnano ad essere presenti alle lezioni del giorno ferialmente successivo al viaggio. Si consiglia, perciò, di non scegliere località che richiedono spostamenti troppo lunghi e faticosi, e di rientrare entro le ore 22.00 del giorno precedente la ripresa delle lezioni.
- Tutti i partecipanti sono coperti da assicurazione stipulata dall'Istituto per tutti gli allievi.
- Le visite di istruzione dovranno essere effettuate nel periodo compreso tra l'inizio dell'anno scolastico e il 5 Maggio.
- I danni che eventualmente venissero arrecati ai mezzi di trasporto o alle attrezzature dei luoghi di sosta o di pernottamento per comportamento scorretto da parte degli studenti dovranno essere risarciti dai responsabili, se individuati, viceversa i danni saranno risarciti da tutti i partecipanti al viaggio.
- Eventuali comportamenti scorretti di singoli o gruppi messi in essere durati i viaggi di istruzione, visite guidate o altre attività esterne alla scuola costituiscono elemento di esclusione per similari attività del successivo anno scolastico.

Per quanto non previsto nelle modalità organizzative sopra illustrate si fa riferimento alla normativa MIUR. Per l'organizzazione dei viaggi e delle visite didattiche il Dirigente si avvale della collaborazione delle docenti con incarico fiduciario.